

Abbonamento annuo L. 1.00
la copia... Per l'estero, se
chiaro direttamente lire 1.20
se a mezzo l'ufficio postale
del luogo lire 1.60 circa.

IL PICCOLO GROGIATO

Direzione e amministrazione
presso del giornale "Il Piccolo"
via Prampeno N. 4, Udine.
UDINE 6 marzo 1907

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Attenti ai primi passi

Ecco una bellissima notte, nel cielo
trappuntato di stelle campeggiava luminosa
la luna piena, e io presso alla finestra,
leggevo il giornale.
Un fatto m'impressionò nella lettura:
si trattava di un brigante che aveva ucciso
il padre per carpirgli l'eredità, ed il giornale
faceva osservare che quella belva in
carne umana aveva cominciato da bambino
col rubare un soldo alla madre per pigliarsi
dei dolci. Deposì il giornale, e guardando
il cielo pensava: «Ecco come dai piccoli
principi si va a finire nell'abisso». Non
mi sfuggirà mai dalla mente quel povero
Pietro suicidatosi nella sua stanza
cattiva pagando il veleno. Era arrivato al
cattivo passo a poco a poco. Ragazzo an-
cora, frequentando le scuole della città,
aveva incominciato col leggere dei romanzi
frivoli, poi era passato a quelli più so-
ciosi, nei quali si parlava contro il buon
costume, si satirizzavano le passioni e si
negava Dio. E sempre avanti verso il peg-
giore. Venuto poi il momento della difficoltà,
Pietro non ebbe la forza di vincersela, si
dispersò, ed alla scuola dei suoi romanzi,
bevve il veleno e fu nell'altro mondo.
Stiamo bene attenti ai primi passi. Se
un ragazzino parla e si diverte in chiesa
e voi lo dite alla sua mamma, ella vi ri-
sponderà: «Ma che vuoi? E' piccolo ancora,
lascialo fare, imparerà, imparerà». Un
altro pronunzia delle bugie. Compatitelo,
non ha giudizio. Un terzo, se voltate
l'occhio, vi ruba nell'armadio: «Povero
ragazzo, avrà fame, quando sarà più grande,
imparerà che questo non si può fare». —
Un quarto dice delle bestemmie: «Ma
credete che si capisca egli?»
Sì, sì, dite pure ragione ai vostri figliuoli:
però io vi dico sembrandovi. Attenti ai
primi passi, non dimenticate che una scappata
malinconica, una battuta di spirito, una
piagnucola, una pazzia, una passione, una
pensione, una stonatura, una punizione
del Papa, delle elezioni, il gusto del Papa
perché in occasione degli inventari il po-
polo insorgeva. Ma non ne delle prove e
tutto il mondo si diverte a spalle del Go-
verno francese che con bugie di gambe
così corte, tenta coprire tutte le sue ma-
gagne, e tutti i suoi torti.
Da notarsi che le Potenze estere hanno
imposto al Governo la restituzione dei do-
cumenti.

LA SETTIMANA POLITICA

ITALIA
Fiacca settimana politica, tanto più che
la politica si richiuse tutta in Parlamento.
Di «grosso» ci sarebbe solo un comba-
timento avvenuto nella nostra colonia del
Benadir tra il popolo turbolento di Bimal
ed i nostri soldati cari, di cui morì uno
solo mentre degli insorti morirono 200.
Seguirono interrogazioni al Parlamento,
ove si concluse che non c'era nulla di me-
ravigliarsi e di dolersi, sia perché nelle
colonie degli altri stati avvengono sempre
di simili combattimenti poi perché non ne
patimmo danno.
L'on. *Miani* a proposito di emigrazione
raccomandò al Governo di dividere i suoi
terreni e venderli alle famiglie emigranti.
Ciò è contro il nostro programma; noi
non vogliamo che il governo venda. L'ab-
biamo già dimostrato nello scorso anno che
non deve vendere, ma solo cedere ad un
fittizio di lunghi anni (30 — 60 — 90) a
prezzo ridottissimo. Trattandosi di comprare
infatti chi ha i denari sufficienti?
E poi, una volta comperate le terre, si
possono rivendere, ipotecare, mandare al-
l'asta, involare dal fisco. E di qui a cin-
quant'anni, torneremo come prima.
Due interrogazioni importanti furono
quelle dell'on. *Solimbergo* e dell'on. *Mor-
purgo*.
Il primo sconsigliò il Governo dal tra-
sportare il Distretto militare da Udine a
Saville, perché così si toglierebbe al no-
stro confine coll'Austria.
Morpurgo parlò sul miglioramento delle
nostre Camere di Commercio.
FRANCIA
Povero Governo! Come fa il biricchino
ed il monello e lo scioccherello!
Sapete come già mesi — contro il di-
ritto internazionale — sequero le carte
della Nunziatura Pontificia. Ora fa pubbli-
care i giornali con le quelle carte risulta
che il Papa, in una pubblicazione
del 1884, aveva permesso
al Papa delle elezioni, il gusto del Papa
perché in occasione degli inventari il po-
polo insorgeva. Ma non ne delle prove e
tutto il mondo si diverte a spalle del Go-
verno francese che con bugie di gambe
così corte, tenta coprire tutte le sue ma-
gagne, e tutti i suoi torti.
Da notarsi che le Potenze estere hanno
imposto al Governo la restituzione dei do-
cumenti.

L'incontro della terra con una cometa

La Terra... del mondo questa poco al-
legria storia.
Alla fine di marzo, una cometa si tro-
verà in tale posizione che vi sarà certame-
nte l'incontro di essa con l'emisfero
terrestre della sfera boreale. Ci sarà peri-
colo se non per tutta la Terra almeno per
le regioni mediterranee che avranno in
faccia ilastro? La questione non piccola è
degna di osservazione ed è causa anche di
timore che la cometa venga ad incrociare
la sua orbita con quella terrestre e fuori
dubbi e lo afferma l'autorità del prof.
Forde e di mio fratello (direttore del-
l'osservatorio vesuviano) che esista poi
un pericolo è cosa probabile.
Certo che se il nucleo urterà contro la
sfera terrestre il pericolo sarà brevissimo.
Se però la Terra passerà attraverso la coda
della cometa, può avvenire un subitaneo
incendio dell'atmosfera, che circonda il
globo.
Non occorre dire che trattasi di una
frotta.

La nostra civiltà

La nostra civiltà è tanto grande, tanto
splendida, tanto magnifica ed elevata che
esiste ancora il duello.
E che è mai il duello?
Il duello è un patto tra Tizio e Caio,
Tizio e Caio si dicono: — O tu uccidi me,
o io uccido te —, oppure: «O tu ferisci
me, o io ferisco te».
Il male è che talora si uccidono o si
feriscono ambedue.
Tizio viene insultato ed offeso da Caio?
Sfida il duello Caio. Può darsi benissimo
che Tizio venga poi ferito od ucciso da
Caio, e così all'insulto od all'offesa l'ag-
giunge anche il danno.
Sorse una questione tra Sampronio e
Caio? Chi ha ragione? La vogliono tutti
e due. Ebbene decida il duello: chi resta
L'arrottino.



Questo per i radicali.

I popolari amano — com'è noto — la
laicizzazione degli ospedali del loro pro-
gramma.
Ora il Nuovo Giornale radicale di Fi-
renze scrive:
«Gli infermieri di Roma hanno iniziato
una agitazione per la laicizzazione degli os-
pedali con esclusione delle suore e del
fratello, chiedendo che si prestino servizi
con l'impiego di personale laico.
L'agitazione si è fatta più vivida
all'induzione di un articolo settimanale
nel quale si diceva che le suore non
potrebbero essere impiegate nei servizi
ospedalieri perché le loro attività non
sono di natura laica».

GIOSUÈ CARDUCCI

il grande poeta italiano, morto testè a Bo-
logna, negli ultimi anni della sua vita piegò
verso il cristianesimo.
Ecco una sua lettera di tredici anni fa:
Madesimo, 1 settembre 1884.
«Caro Signore — Grazie. A Dio voglio
credere sempre più. Il cristianesimo cerco
di intenderlo storicamente. Al cattolicesimo
senza: impossibile ravvicinarmi ai buoi-
lotti d'amore; ma rispetto i cattolici intel-
lenti.
Suo
Giosuè Carducci.»
Gran cosa questa lettera in un uomo che
fu massone, che cercò di far rivivere il
paganesimo, tanto che compose perfino una
poesia in onore di Satana.
Da quel tempo il Carducci si avvicinò
sempre più al cristianesimo tanto che scrisse
perfino dei versi in onore del SS. Sacra-
mento, e della Madonna, chiedendo perdono
dei peccati: versi posseduti da una dama
della Regina Margherita.
Chi li fece conoscere al pubblico fu un
grande giornale di Roma, il *Corriere d'Ita-
lia*. Un giornale socialista di Firenze ac-
cuse il *Corriere* d'aver mentito.
Allora questi pubblicò fotografati i versi.
Il giornale socialista di Firenze invece
di riconoscere il suo fallo, si scagliò in in-
giurio ed in vituperi. Venne quindi que-
relato.
Al socialista che cercava di abusare con-
tro il Cristianesimo del nome di Carducci,
presentiamo sotto il suo fallo la definizione che
Carducci diede dei socialisti.
Che cosa sono i socialisti?
«I socialisti sono scimmie ubriache di
acquavite.
Giosuè Carducci.»

Il bisogno di ritornare alle fonti.

Il socialista *Gnocchi Viani* scrive al
direttore della *Stella socialista* una let-
tera in cui lamenta che il socialismo sia
degenerato. Non più — tra i socialisti —
buoni costumi, onestà, educazione. Tutto
è sviato, snaturato, perduto. Perciò grida
che bisogna ritornare alle fonti (figu-
rarsi!) se pur si vuole salvare il social-
ismo.
«A che il socialismo — esclama *Gno-
chi Viani* — se esso non facesse riful-
gere, per lo meno, i primi bagliori di
un'educazione superiore all'educazione
borghese e chiesastica? Con quale di-
ritto possiamo alzare la voce contro le
ingiustizie e le corruzioni, che ci attor-
niano, se non siamo migliori di coloro
che quelle ingiustizie compiono e da
quelle corruzioni sono inquinati?»
Parole buttate al vento. Ma abbiamo
voluto riferirle perché i lettori vedano
come tra i socialisti stessi vi sieno per-
sone di buon senso, che comprendono
come il socialismo non sia una scuola
di educazione.
Il gravame delle pensioni.
Roma, 2. — La legge dell'81 poneva
limite massimo alle spese per pensioni ad
impiegati dello stato L. 3.170.000; la
legge dell'88 L. 3.300.000; quello del
90-01 L. 5 milioni. Ora questo limite è
di gran lunga sorpassato.

Camera del Lavoro trasformata in parruccheria.

Torino, 3. — In seguito allo sciopero
dei parrucchieri, i garzoni hanno aperto
sale di parrucchieri alla Camera del La-
voro e alle sedi delle sezioni socialiste,
alle quali sono accorsi molti operai a farsi
radere.

LE BISCIE.

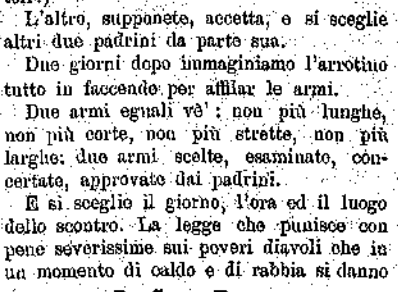
Diteci voi se non fanno la figura di bi-
scie gli anticristiani. Venerdì otto si è
riunito il comitato anticlericale di Roma.
Fu votato un ordine del giorno col quale
si dava incarico alla commissione esecutiva
d'accordo colle rappresentanze dei partiti
democratici di agitare nel paese la que-
stione dell'associazione della scuola allo
stato e della laicità dell'insegnamento.
Sapete perché si vuole togliere ai co-
muni i diritti che hanno sulla scuola per
darli allo stato?
Perché il popolo comanda più diretta-
mente sui comuni che non sullo stato, e
quindi, quando la scuola è di stato è più
facile farla anticristiana, settaria, atea,
massonica.
No, genitori! la scuola è vostra: perché
l'Idolo, la natura, ha dato a voi il diritto
di educare come volete voi i vostri figli.
Non lasciatevela strappare: è vostra.
Ma queste canaglie, questi ipocriti non
dicono mica che vogliono offendere questa
sovranità popolare, questi sacri diritti de-
mocratici per combattere Cristo, nelle pic-
cole menti degli scolari: no.
Portano fuori altri motivi, che non val-
gono nulla. Le scuole di stato sarebbero
meno istruttive, e conterebbero maestri
peggio pagati; contro quello che essi af-
fermano. Insegnino le scuole ed i profes-
sori di tecniche, di ginnasio, di liceo e di
università, se non la è così.
I comuni non hanno danaro per le scuole
ed i maestri?
Lo dia lo Stato il danaro, ma senza
usurparsi i diritti. Lo Stato ha pur tolto
tanto danaro ai comuni, senza concedere
alcun diritto!
Non c'è dunque nessuna ragione in fa-
vore della scuola di Stato, ma tutti i torti.
Vedete intanto le mene storte, nascoste
che battono gli anticristiani.
Stiamo attenti adunque alla biscia che
cerca assalirci inavvedutamente. Attenti
elettori ai nostri deputati.

Sul terreno.

L'occasione è retrograda, oceanista, cre-
tina, tenebrosa, eccetera, eccetera!
Ne parliamo stavolta perché nella set-
timana scorsa abbiamo un duello fra due
udinesi.
Com'è ridicolo, com'è buffo tutto ciò
anche nei particolari.
Il gentiluomo (proprio così si chiamano
coloro che s'infilzano nel duello!) il genti-
luomo lanciò il guanto di sfida all'avver-
sario, se è presente, oppure, se è assente
manda a sfidarlo due padrini (e che san-
toli!).
L'altro, supponete, accetta, e si sceglie
altri due padrini da parte sua.
Due giorni dopo inauguriamo l'arrottino
tutto in faccende per affilar le armi.
Due armi eguali vè: non più lunghe,
non più corte, non più strette, non più
larghe; due armi scelte, esaminate, con-
certate, approvate dai padrini.
E si sceglie il giorno, l'ora ed il luogo
dello scontro. La legge che punisce con
pena severissima sui poveri diavoli che in
un momento di caldo e di rabbia si danno
La Croce Rossa.



La cavalleria toscana.



Verso il luogo dello scontro.

due pugni, ha poco ridicolo per coloro che
a sangue freddo, con tanti preparativi e
premeditazioni si studiano nel duello.

vedete... E giu' usate... Finalmente, per dirvi in breve, ha termine la faccenda.

che cade nella trappola che tesse ad altri. Si ha da Budapest... A rappresentar tal Francesco Gal era venuto a sapere che il suo vicino Giuseppe Varga aveva venduto i suoi buoi per 900 corone.

Stocuna le foglie sono i polmoni delle piante, perché con esse respirano, così bisogna tener molto conto d'esse, specie nelle viti.

ferroviarie, arriva soltanto col mese di aprile, in cui il clima si è fatto mite e sicuro.

Fra le cravatte rosse

«La roba vostra è mia» Questo principio socialista venne ben inteso e praticato da un cotale, già giorni. Ecco il fatto!

Quando Varga rincarò, il Gal era già cadavere. Nella sacoccia gli si rinvenne il denaro rubato.

Oh quanto sono utili i concimi chimici! Barbe Depo.

La pagina degli emigranti

Nostra corrispondenza. Biringhausen in Dortmund (Westfalia) 25 febbraio 1907. Cati compagni, il tempo promette male.

Gli operai che si recano in Baviera, quando arrivano al numero di cinque, possono avere la richiesta da Ala a Kufstein.

Condannato. Il giornale socialista di Catania è stato condannato nel suo gerente a mesi di prigione con relativa grossa multa.

Le vittorie cristiano-sociali. Un'altra schiacciante sconfitta è toccata ai socialisti viennesi nelle elezioni dei delegati per le casse ammalati viennesi.

Altre notizie. Alle nuove poco belle del nostro corrispondente aggiungiamo le seguenti.

Ringraziamenti al Segretariato del Popolo. Pregiatissima Presidenza del Segretariato del Popolo.

Una frana minaccia seppellire il comune di Montemurro. Un movimento franoso ha investito gravemente il Comune di Montemurro (3015 abitanti).

Agli agricoltori. Dunque, come vi dissi altra volta, mettiamo viti nel nostro terreno, per bere vino di cui conosceremo la garanzia.

Per gli emigranti in Svizzera. Non espatriare prima della fine di marzo, perché l'epoca propizia per i grandi lavori, per le imprese edilizie, stradali e

Non mancherà di magnificare ad ogni occasione la loro disinteressata assistenza a beneficio del popolo, con fatti e non con chiacchiere.

LEZIONE EVANGELICA

Gesù vero Dio col Padre e giudice nostro. Ascoltiamo riverenti anche queste parole del nostro Salvatore, colle quali Egli dichiara ai Giudei di essere una cosa sola col Divin Padre.

Agli agricoltori

Dunque, come vi dissi altra volta, mettiamo viti nel nostro terreno, per bere vino di cui conosceremo la garanzia, e non quei vini foresti, che fanno tanto male ai nostri stomaci.

Di quà e di là dal Tagliamento

SANDANIELE. Lunedì certo di Pauli Giuseppe di Valentina di anni 29 rincarava alle 5. La moglie si alzò e scesa lo trovò a piè delle scale dove disse di volersi fermare qualche poco a prender l'aria seduto sul ultimo gradino.

Si parla dovunque del brutto caso e si maledice alle osterie e caffè e si protestò acconciamente contro l'uso delle licenze concesse fino ad ore dopo mezzanotte.

Cronaca cittadina

Circolo SS. Ermacora e Fort.

A cura del «Circolo SS. Ermacora e Fort. per la diffusione della buona stampa» domenica p. v. 10 corr. alle ore 5 1/2 nella chiesa di S. Antonio ab. sarà tenuta una conferenza sul tema: *Per l'opera della buona stampa.*

Conferenziere: il Quaresimalista della Cattedrale.

Optima occasione.

Avendo il sottoscritto affittata la sua tenuta presso Cussignacco alla Società dell'Orto Agrario; mette in vendita le armentate ed attrezzi rurali; tra le armentate avvece una già premiata come vitella all'esposizione di Cividale di razza Scimental. Ora ha 20 litri di latte giornaliero, con una magnifica vitella di mesi 1 1/2.

Rivolgersi al sottoscritto (per Telefono N. 4 e 62).

Udine, 21 febbraio 1907.

EUGENIO FERRARI.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerlo e difenderlo dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

RICERCANSI tre muratori e due ragazzi sui quattordici anni per lavori nella Stiria Alta (Austria).

Per condizioni rivolgersi all'Amministrazione del *Piccolo Crociato.*

Taccuino del Medico.

Provando e riprovando.

L'esperienza è la più grande maestra, e il tribunale supremo che deve giudicare della verità di quanto la scienza, dopo lunghi studi e pazienti indagini, propone; e non è raro il caso che anche scienziati illustri abbiano dinanzi a questo tribunale inappellabile perduto la loro causa o siano stati irrimediabilmente bocciati da questo infallibile maestro.

Ma l'esperienza deve esser con metodo e costanza. Non deve contentarsi dei primi risultati, favorevoli o no, per dare il suo giudizio. Così la pensava il dott. Raffaele Costa di Riace, il quale dovendosi pronunciare sul valore terapeutico di un dato rimedio, l'*Antagra* della ditta Bisleri di Milano, così s'esprime:

L'*Antagra* che, io fui tra i primi ad sperimentare con lodevole successo, non cessò mai di darmi piena ragione nei successivi esperimenti che vado facendo.

L'*Antagra* è una specialità preziosa contro la gotta e io non saprei consigliare ai miei ammalati altro all'infuori di essa, la quale, almeno presentemente, è la sola che risponde con profitto contro quei fenomeni morbosi prodotti dall'alterato ricambio materiale. E ciò posso desumere da esempi da me osservati e che sfuggono assolutamente a qualsiasi critica.

FERRO-CHINA BISLERI

È indicatissimo per nervosi, gli stomaci, i deboli di stomaco.

L'ILL. D. R. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: «A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati...»

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

AVVISO.

In Sevegliano presso il sottoscritto trovasi una partita di Semente *Medica e trifoglio nostrano* dell'annata 1906 di germinazione garantita deparata al decusatorio del Circolo Agricolo di Palmanova, a prezzi modici.

ENRICO GASPARDIS.

Conséguenze funeste

A proposito delle affezioni oculari causate dalla malaria, mi viene sott'occhio ora un opuscolo di un valente oculista, il dott. Alberto Pascale di Napoli, il quale sino dal 1902 ha potuto convincersi che la malaria porta delle complicanze da parte dell'occhio assai più spesso di quel che non si creda.

Queste complicanze egli dice, sfuggono d'ordinario all'attenzione del medico curante, in quanto che esse non sono mai accompagnate da lesioni esterne apprezzabili e non vengono accusate dall'infermo, se non quando gli turbano la vista in maniera inquietante. E tanto più bisogna, egli aggiunge, che il medico vigili attentamente la funzione visiva dei suoi malarici, inquantochè se i casi lievi — piccoli stravasi, leggieri essudazioni — guariscono rapidamente e bene sotto una cura specifica ben fatta, nessun vantaggio questa porterebbe nei casi gravi, in cui si sono formate delle lesioni anatomiche.

Col sistema adottato oggi invece si fa tutto l'opposto, cioè si cerca di sottrarre il malarico alla vigilante protezione del medico. E siccome pur troppo il chiuio non può vincere una infezione malarica, specie se grave, così niente di più facile che, nella illusione di guarire — perchè la febbre ritarda o si fa più rara — il povero malarico vada incontro a malattie per lui ben peggiori della morte.

A guarire radicalmente l'infezione od a schivare ogni complicanza funesta bisogna tener presente che occorre fare uso dei predrati *Esanofelici* della Ditta Bisleri di Milano.

E raccomandiamo soprattutto l'*Esanofelina* questo pregiato liquore antimalarico, tanto bene preso e accetto dai piccoli bambini, perchè è in questi teneri organismi che la malaria — per la difficoltà della cura e per la poca resistenza organica — fa le maggiori devastazioni e provoca le più tristi conséguenze e complicanze.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì Etolitri 469 di granoturco, — di segala, — di frumento e 40 di sorgorosso.

Giovedì 28. — Etl. 635 di granoturco e 35 di sorgorosso.

Sabato. — Etl. 457 di granoturco e — di sorgorosso.

Mercoledì scarsi, causa l'inizio dei lavori campestri.

Cereali.

	all'ettolitro
Granoturco	da L. 10.60 a 12.20.
Cinquantino	da » 9.30 a 10.50.
Segala	da » 13.50 a 14.—
Sorgorosso	da » 7.— a 7.50
	al quintale
Frumento	da » 23.50 a 24.—
Avena	da » 21.50 a 22.—
Farina di frumento da pane bianco	da » 29.— a 32.50
Farina di frumento da pane scuro	da » 20.— a 24.—
Farina di granoturco depurata	da » 17.— a 21.—
Farina di granoturco macinata	da » 16.— a 19.—
Crusca di frumento	da » 13.50 a 14.50

Legumi.

	al quintale
Fagioli alpig.	da L. — a —
» di pianura	da » 18.— a 33.—
Castagne	da » 13.— a 17.—
Marroni	da » — a —
Patate	da » 6.— a 7.50
Patate nuove	da » — a —

Burri.

	al quintale
Burro di latteria	L. 240.— a 260.—
» comune	» 225.— a 250.—

Formaggi.

	al quintale
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 165.— a 220.—
Formaggio montasio	» 175.— a 200.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	» 145.— a 160.—
Formaggio pecorino	» 260.— a 290.—
Formag. Lodigiano	» 275.— a 320.—
Formag. Parmeggiano	» 230.— a 280.—

Carni (all'ingrosso).

	al quintale
Carne di buo (peso vivo)	L. —
» (peso morto)	» 148.—
» di vacca (peso vivo)	» —
» (peso morto)	» 135.—
» di vitello	» 105.—
» di porco (peso morto)	» 130.—

Salumi.

	al quintale
Pesce secco	da L. 115.— a 145.—
Lardo secco	da » 160.— a 170.—
Strutto	da » 160.— a 170.—
Folleris.	al kilogr.
Capponi	da L. 1.30 a 1.45
Galline	» 1.30 a 1.40
Polli	» 1.30 a 1.45
Tacchini	» 1.25 a 1.40
Anitre	» 1.20 a 1.30
Oche	» 1.15 a 1.30
Uova al 100	da L. 6.75 a 7.50.

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità	da L. 8.— a 8.70, II.a qualità da 7.10 a 8.—
Fieno della bassa I.a qualità	da 7.— a 8.10, II.a qualità da L. 4.80 a 7.—
Erba Spagna	da L. 7.— a 8.50.
Paglia da lettiera	da L. 4.40 a 5.—

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata)	da lire 2.30 a 2.50 al quint.
Legna da fuoco forte (in stanga)	da lire 1.75 a 2.— al quint.
Carbone forte	da L. 7.50 a 9.25 al quint.

Mercuri dei suini e degli ovini. giorno 28.

Suini 308 — venduti 181 ai prezzi seguenti:	
da latte	80 da lire 18.— a 25.—
da 2 a 4 mesi	50 da lire 25.— a 40.—
da 4 a 6 mesi	50 da lire 45.— a 60.—
da 6 a 8 mesi	18 da lire 65.— a 80.—
oltre 8 mesi	3 da lire 115.— a 118.—
Pecore 110 — vendute —; 85 per allevamento da lire 23 a lire 43.	
Castrati 40 — venduti 27 da macello a lire 1.00 al chilogramma.	
Agnelli 70 — venduti 60 da lire 7 a lire 9.	
SULLA PIAZZA DI PORDENONE.	
Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 3 marzo 1907.	
Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro; massimo 12.50; minimo 11.45; medio 11.09.	
Fagioli vecchi all'ettolitro; massimo 22.50; minimo 15.—; medio 18.10.	
Sorgorosso vecchio all'ettolitro; massimo 7.50; minimo 6.—; medio 6.74.	

Cassa rurale di depositi e prestiti di S. Michele Arcangelo di Rivolto

(Società cooperativa in nome collettivo)

Bilancio al 31 dicembre 1906.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 02.36
Cambiali in portafoglio	» 20105.—
Conti correnti att. (cap. ed int.)	» 5143.07
Interessi passivi anticipati e non maturati	» 61.69
Totale	L. 25492.12

PATRIMONIO SOCIALE.

Capitale versato (quote sociali)	L. 87.—
Fondo di riserva	» 577.41
Totale	L. 664.41

PASSIVO.

Depositi vari (cap. ed inter.)	L. 16325.79
Accettazioni cambiarie	» 8000.—
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	» 242.58
Creditori diversi	» 90.—
Somma	L. 24658.37

Sopravanzo dell'esercizio precedente	» 169.34
Totale	L. 25492.12

Conti profitti e spese.

PROFITTI.	
Interessi mat. sui prestiti attivi	L. 1307.35
Interessi matur. sui conti correnti attivi	» 243.07
Totale	L. 1550.42

SPESE.

Interessi maturati sulle accettazioni cambiarie passive	L. 381.65
Interessi maturati sui depositi passivi	» 553.42
Spese d'ordinaria amministr.	» 350.01
Ricchezza mobile preventivata per il 1907	» 90.—
Utile netto sull'esercizio 1906	» 169.34
Totale	L. 1550.42

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente DEL GIUDICE ENRICO

I Sindaci: Cappellari Luigi — Zucchi Alessandro — Cappellari Giovanni.

I Consiglieri: Crescatti Turviseo — Del Giudice Giovanni.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. o P. di Udine il di 25 febb. 1907, al N. 1243 d'ord., 86 soc., Vol 25, sub. 125.

Il V. Cancelliere A. Durigallo.

CASA di CURA

per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILELLA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

VINO

di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, le trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

AVVISO.

Anche questa campagna sono ben fornito di FAGIOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso.

Udine, porta Fracchiuso

D. FRANZIL

Cercasi

cottimista per l'esecuzione di 4500 metri cubi di muratura in pietrame e mattoni. Rivolgersi all'impresa

f. MADILE BRIXEN TIROLO.

RICERCASI compagnia fornaciai abili per mattoni a crudo: lavoro a contratto — mattoni 700.000 a 800.000 — trasporto a coperto. Paga Marchi 6.50 per mille, con ritenuta 10/100 sino a fine lavoro.

Rivolgersi a Sig. H. Linsmeier, Ziegelei - Ruhmsfelden (Nied. Bayer).

Ricercansi 3 muratori e uno ragazzo sui 14 anni per lavori nella Stiria Alta (Austria).

Per condizioni rivolgersi all'Amministrazione del *Piccolo Crociato.*

CERCANSI

operai manuali a per lavori di mattoni — circa una ventina.

Lavoro sicuro per sette mesi in Bucarest. Rivolgersi in BUIA presso LEONARDO FABBO, borgo Avilla.

AGRICOLTORI.

Semense, decucutate e di garantita germinabilità, di trifoglio, erba medica, lotto, ecc., si trovano da D. FRANZIL, porta Fracchiuso in UDINE.

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per Veneto la

Ditta L. NIDASIO di UDINE

Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cereali, fieno ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 — Famiglia 280

Zoccoli in legno e confezionati

presso la premiata Ditta Atalico Piva — Udine — FABBRICA Via Superiore 20. (Telefono 138), con NEGOZIO in Via Pellicceria, numero 10.

FONDERIA IN GHISA

Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque doti, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto PREZZI DISCRETISSIMI.